

VERBALE RIUNIONE COMMISSIONE DI RICERCA DISTU DEL 23-03-2026

Lunedì 23 marzo 2026, alle 17,00 si riunisce in via telematica la Commissione di Ricerca DISTU per discutere sul seguente o.d.g.

1. progetti di ricerca relativamente al piano triennale varato dal MUR;
2. raccolta e ordinamento dei dati sulle pubblicazioni e l'attività di ricerca 2025;
3. varie ed eventuali.

Sono presenti i componenti:

1. Prof.ssa Daniela Comandè
2. Prof. Gian Maria Di Nocera
3. Prof. Francesco Donini (dalle 17,15)
4. Prof. Riccardo Gualdo
5. Prof.ssa Patrizia Mania
6. Prof. Stefano Pifferi (dalle 17,15)
7. Dott. Pietro Giulio Riga

Assenti giustificati: Dott.ssa Maria Annunziata Silvestri, Prof. Saverio Ricci.

La Commissione è presieduta dal Prof. Riccardo Gualdo (referente e delegato del Direttore), che assume anche la funzione di segretario.

Constatata la regolarità della convocazione e il numero di presenze, il Presidente apre i lavori.

Si passa quindi all'esame dei singoli punti all'o.d.g.

1) progetti di ricerca relativamente al piano triennale varato dal MUR

Il Presidente riassume i punti salienti del piano triennale della ricerca proposto dal ministero, sottolineando il forte incoraggiamento dei progetti cosiddetti "Hybrid" tra aree disciplinari anche distanti tra loro (bibliometriche e non bibliometriche); l'idea è di non aggiungere un/a umanista o una/o specialista di area tecnico-scientifica rispettivamente in progetti prevalentemente tecnico-scientifici o umanistico-sociali, ma di immaginare nelle proposte una concreta intersezione di competenze. Si apre una discussione, durante la quale si rileva che ai progetti "Hybrid" è destinata una quota di finanziamento inferiore rispetto a quella dei progetti di tipo tradizionale (57mln contro 270mln), ed è dunque probabile che questa quota sarà suddivisa solo tra pochi progetti di particolare rilevanza. Sarà quindi bene dedicare energie e riflessioni su questa tipologia solo se la qualità e l'interazione disciplinare sono siano tanto alte da garantire una ragionevole probabilità di successo.

Il Prof. **Di Nocera** informa la commissione dell'incontro dell'area archeologica di venerdì 20 marzo 2026, al quale è intervenuto Marco Mancini: i bandi usciranno probabilmente prima del 30 aprile 2026; sarà previsto un numero minimo di unità partecipanti (forse 4), sarà riservata particolare attenzione al profilo anche internazionale del/la P.I., affidandone la valutazione a una rosa di specialiste/i stranieri.

Restano in sospeso alcuni problemi: se sarà valorizzata o no la continuità con progetti precedenti; che ruolo potranno avere ricercatrici e ricercatori più giovani e non ancora strutturati; se i fondi saranno tendenzialmente distribuiti a pochi progetti "eccellenti" o a un numero più ampio di progetti.

Il prof. **Donini** ricorda di essere l'unico docente di area 9 del DISTU, per la quale non prevede di proporre progetti che riguardino questa sola area. Avendo poi consultato i colleghi di area 14, in quanto nessuno di loro è presente in Commissione, si fa portavoce del

fatto che un nostro docente a contratto di area 14 sta preparando un ERC in collaborazione con i docenti di quell'area.

Il prof. **Pifferi** informa la commissione sulla riunione della CRA (Commissione ricerca di ateneo) dello stesso 23 marzo 2026, appena conclusa: è previsto un lavoro intenso fino al 10 aprile 2026 per redigere la relazione 2025; è previsto anche un monitoraggio delle attività di ricerca dei dipartimenti.

Il prof. **Gualdo** ringrazia tutta la commissione e propone di procedere a sondare colleghe e colleghi delle diverse aree nei prossimi giorni, per riuscire a portare una sintesi nel consiglio di dipartimento convocato per il prossimo 15 aprile 2026.

2) raccolta e ordinamento dei dati sulle pubblicazioni e l'attività di ricerca 2025

Il prof. **Gualdo** informa la commissione di aver chiesto al dott. **Riga** di aiutarlo a confrontare le tabelle sull'anagrafe della ricerca inviate dalla delegata della rettrice Ines Delfino con i dati raccolti nelle scorse settimane. Apre quindi la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno.

Dopo il blocco che c'era stato all'inizio del 2026, i dati caricati su DSpace dovrebbero essere stati tutti trasferiti nelle pagine del CINECA, fatti salvi naturalmente i casi di "invio fallito" (vedi oltre). La delegata Delfino ha tuttavia dovuto integrare manualmente le pochissime informazioni reperibili in Scopus – soprattutto per le aree umanistica e sociale – con i materiali di DSpace.

Restano aperti numerosi problemi: diverse riviste non compaiono nel motore di ricerca di DSpace, non sempre aggiornato rispetto alla base dati ANCE (Anagrafe Nazionale delle Consulenze, degli Esperti e dei collaboratori) del CINECA, e dunque vanno aggiunte con l'aiuto degli uffici (**Di Nocera**); ci sono errori nei casi di doppio ISSN (**Pifferi**); il sistema di Scopus è notoriamente macchinoso e poco sensibile alle nostre aree di ricerca prevalenti (**Comandè**). In generale, la commissione ribadisce che sarebbe necessario e urgente il passaggio a IRIS; tra l'altro, DSpace non è compatibile con i parametri per compilare la scheda con le mediane per candidarsi alle commissioni ASN, accessibile solo tramite IRIS.

Il prof. **Pifferi** informa che l'intenzione di passare da DSpace a IRIS è concreta, ma se ne stanno valutando gli aspetti tecnici.

Il prof. **Di Nocera** aggiunge un'informazione: com'è noto, per la riforma dell'ASN (Abilitazione scientifica nazionale) si attendono i decreti attuativi; la proposta di prolungare le procedure valutative è stata bocciata; dunque questa modalità resterà in vigore solo fino al 31 dicembre 2026. Restano tuttavia ancora vaghe le prospettive sulle nuove soglie: le consulte di area stanno ragionando su questo tema, ma in assenza di indicazioni è difficile fare previsioni.

In conclusione, il prof. Gualdo preannuncia un nuovo messaggio all'indirizzario DISTU per sollecitare il controllo che le informazioni su DSpace siano state correttamente caricate e per integrare ed eventualmente correggere il documento e le tabelle sull'anagrafe dei prodotti di ricerca.

Non essendo presenti altre questioni da trattare, la Commissione chiude i lavori alle ore 18,15.

Il Presidente 

Prof. Riccardo Gualdo